asur marche 1
azienda sanitaria unica regionale
area vasta n.

allergie
una scuola contro lo shock

guida informativa

INTRODUZIONE

Questa guida informativa è stata pensata con lo scopo di favorire l'accoglienza degli alunni che hanno bisogno della somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico, per la sicurezza della loro salute.
La presenza di tale situazione pone l'attenzione delle istituzioni coinvolte (famiglia, amministrazione scolastica, servizio sanitario) ciascuna per le proprie competenze, sulla centralità dell'alunno.
Nello stesso tempo vuole essere strumento di informazione e collaborazione per tutte le persone che fattivamente devono porre in essere gli interventi ed i protocolli operativi, affinché siano messe in condizione di agire consapevolmente.

La guida informativa è costruita dal Distretto Sanitario di Fano dell'ASUR Marche AV 1 (Area Vasta 1), in collaborazione con l'Unità Operativa di Allergologia dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord, i Pediatri di Libera Scelta e l'Istituzione Scolastica; fornisce un aiuto agli insegnanti, al personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) ed a tutti coloro che sono direttamente coinvolti o semplicemente interessati alla gestione della allergia grave a scuola.
La sinergia tra persone che circondano l'alunno con allergia grave può garantire l'aiuto necessario per migliorare la sua qualità di vita.
L'alunno deve svolgere una normale vita quotidiana, frequentare la scuola e praticare lo sport come qualsiasi altro bambino/ragazzo.

INDICE

OBIETTIVO DELLA GUIDA..... pag. 3
LE ALLERGIE..... pag. 4
LA REAZIONE ALLERGICA GRAVE O "ANAFILASSI"..... pag. 6
PERCORSO OPERATIVO ALLA DIAGNOSI ED AL TRATTAMENTO pag. 8
DOMANDE FREQUENTI..... pag. 12
BIBLIOGRAFIA ..... pag. 14

OBIETTIVO DELLA GUIDA

Informare la famiglia ed il personale docente e non della scuola sul percorso da seguire in caso di accoglienza di un alunno con allergia grave che può richiedere la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico.

LE ALLERGIE

Di cosa parliamo

Talvolta, quando il nostro organismo viene a contatto con alcune sostanze definite "allergeni" (alimenti, pollini, muffe, epiteli di animali, acari, veleno di insetti o altro), per motivi ancora sconosciuti, reagisce con la produzione di anticorpi "IgE" che sono in grado di attivare le cosiddette reazioni allergiche.
Le reazioni allergiche più frequenti sono le riniti, l'asma bronchiale, le allergie alimentari.

Alcuni dati epidemiologici

Le malattie allergiche rappresentano la terza patologia cronica in ordine di frequenza. Ne sono affetti il 10-20% della popolazione.
I bambini sono i più colpiti e 1/3 delle reazioni allergiche gravi si manifesta a scuola.
L'incidenza di reazioni allergiche gravi è di 10 episodi ogni 100.000 bambini all'anno.
Da ciò deriva la necessità di sviluppare un piano di gestione dell'alunno allergico atto a tutelare la sua salute a scuola.

Cosa può causare una reazione allergica grave

In età scolare l'allergia più frequente possibile causa di anafilassi è quella alimentare.
Sono rare le reazioni allergiche gravi da punture di Imenotteri (api, vespe, calabroni).
Tutti gli alimenti possono causare un'allergia, ma alcuni sono più frequentemente coinvolti: latte, uovo, grano, pesce, crostacei, arachidi e frutta secca in genere nei bambini, tutti vegetali dall'adolescenza.
Alcuni alimenti, in soggetti particolarmente sensibili, possono evocare una reazione allergica anche se non vengono direttamente mangiati, ma semplicemente inalati (vapore di pesce cotto, mais dei pop-corn, arachidi, nocciole) o solo per contatto (contaminazione dei banchi).

L'unico rimedio per l' allergia alimentare è la prevenzione, cioè evitare l'esposizione (per ingestione, per contatto, per inalazione) all'alimento responsabile.

A scuola poche regole consentono di eliminare il rischio di una esposizione occasionale:

- Lavare le mani prima e dopo il pasto
- Non scambiare cibi con i compagni
- Leggere sempre le etichette con gli ingredienti dei cibi consumati (lo stesso alimento della stessa marca nel tempo può cambiare alcuni ingredienti)
- Informare le famiglie dei compagni della presenza di un alunno con allergia per evitare merende che possono essere dannose per l'allergico anche solo per inalazione
- Evitare di consumare merende nei mezzi di trasporto nelle gite scolastiche.

Per chi consuma i pasti a scuola, la ristorazione scolastica si occuperà delle "***diete speciali***" secondo le normative vigenti che prevedono il controllo del cibo dalla preparazione alla consegna al tavolo dell'alunno allergico.

L'allergia alimentare non è sempre "grave"

La maggior parte degli alunni con "allergia alimentare" non è a rischio di reazione "grave".
La manifestazione di allergia alimentare più comune è il prurito al cavo orale che insorge quando si mangiano alimenti (in genere frutta e verdura fresca) che hanno particelle molto simili ai pollini cui si è allergici.
Tale reazione si risolve spontaneamente e non è pericolosa.
Le moderne tecniche diagnostiche consentono di valutare il rischio di reazione grave, perciò lo specialista potrà esprimersi a riguardo e tranquillizzare l'alunno, le famiglie, le scuole.

LA REAZIONE ALLERGICA GRAVE O "ANAFILASSI"

E' un evento ***raro*** ma pericoloso ed è definito come "una grave reazione allergica, immediata, sistemica (generalizzata), che interessa ***almeno due*** organi o apparati in rapida sequenza potenzialmente letale".

Organi e/o apparati coinvolti

Cute/mucose: l'alunno lamenta prurito, diventa rosso, presenta i pomfi dell'orticaria e/ il gonfiore di labbra, palpebre, padiglioni auricolari

Apparato respiratorio: l'alunno presenta i sintomi del raffreddore (naso chiuso, starnuti), sensazione di restringimento alla gola, la tosse, avverte difficoltà a respirare, può cambiare il tono della voce

Apparato gastrointestinale: l'alunno può lamentare prurito al cavo orale, gonfiore della lingua, dolori addominali (mal di pancia), nausea, vomito, diarrea

Apparato cardio-vascolare: l'alunno lamenta tachicardia, palpitazioni (cuore che batte forte), sensazione di debolezza, offuscamento visivo, sensazione di orecchie ovattate, può cadere a terra per l'abbassamento della pressione (shock)

Sistema nervoso centrale: l'alunno può presentare irrequietezza ed ansia, cefalea fortissima, confusione, convulsioni fino alla perdita di coscienza (non risponde più alla chiamata).
Nel bambino piccolo si possono osservare solo cambiamenti di comportamento (es: irritabilità, interruzione del gioco, stringersi a qualcuno).

ANAFILASSI LIEVE

Cute rossa, orticaria (pomfi), gonfiore delle labbra, delle palpebre o di altre parti del corpo.

ANAFILASSI MODERATA

Difficoltà a respirare, respiro "rumoroso" (stridore, sibili), nausea, vomito, sudorazione, senso di costrizione alla gola o al torace, dolore addominale, diarrea.

ANAFILASSI GRAVE

Cianosi, (colore bluastro della cute) ipotensione, confusione, collasso, perdita di coscienza o perdita di feci e/o urine.

Cosa può aiutare il personale scolastico a riconoscere una reazione allergica?

Una allergia alimentare insorge precocemente dopo il pasto, in genere da pochi minuti ad un'ora dopo.

Generalmente nelle allergie alimentari la cute e/o le mucose sono coinvolte nell' 80-90% dei casi, l'apparato respiratorio nel 70% dei casi, quello gastro-intestinale nel 45% dei casi, il sistema nervoso centrale nel 15%.

Anche se non è una regola assoluta, di solito i sintomi nello stesso soggetto, con lo stesso alimento, tendono a ripetersi.

Questo consente al paziente di riconoscere precocemente l'inizio di una reazione. Inoltre, se i dettagli della stessa sono ben descritti nel certificato medico che perviene alla scuola, il personale scolastico ne è a conoscenza ed è facilitato.

Il certificato medico è fondamentale

Il certificato medico deve essere dettagliato. In particolare deve contenere l'alimento/farmaco/altro che ha già evocato una reazione allergica, che tipo di reazione allergica, in quale quantità, dopo quanto tempo dall'ingestione, gli alimenti correlati.
Tutti questi dati sono di aiuto al personale scolastico nel riconoscimento di una nuova reazione allergica.

La ginnastica a scuola

Durante l' attività fisica può insorgere una reazione allergica anche se il pasto con l'alimento in causa è stato consumato fino a 5 ore prima.

PERCORSO OPERATIVO ALLA DIAGNOSI E AL TRATTAMENTO

- **Quando un alunno allergico si iscrive a scuola...**

Ambulatorio Specialistico Accreditato (Allergologia)
Effettua la diagnosi
Collabora con il Pediatra (PLS)/Medico di Base (MMG) alla stesura del Piano Terapeutico Individualizzato
Pediatra, Medico di Base o Specialista
Fornisce il Piano Terapeutico Individualizzato alla famiglia
Distretto
Valuta e autorizza il Piano Terapeutico Individualizzato
Dispone un eventuale evento formativo (su richiesta del dirigente scolastico) e rilascia attestato di partecipazione al corso
Genitore o il Tutore
Segnala il caso alla scuola

Fornisce alla scuola la documentazione sanitaria (Piano Terapeutico Individualizzato)

Presenta l'autorizzazione alla somministrazione di adrenalina

Fornisce tutti i recapiti telefonici

Fornisce un cellulare dedicato

Fornisce il farmaco e ne verifica periodicamente la scadenza

Collabora alla formazione/informazione del personale scolastico

Dirigente Scolastico

Acquisisce la documentazione (Piano Terapeutico Individualizzato e l'autorizzazione del genitore alla somministrazione del farmaco a scuola)

Autorizza la somministrazione del farmaco a scuola

Individua il personale docente e non preposto alla somministrazione, prevedendo anche il caso di assenza del personale primariamente stabilito

Garantisce un luogo idoneo alla conservazione del farmaco

Stila la ***procedura di emergenza*** da attuare in caso di reazione

Promuove la formazione/informazione del personale scolastico con la collaborazione della Allergologia e del Distretto Sanitario

Personale Docente e Non Docente

Partecipa ai momenti formativi

Somministra il farmaco secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni del 25/11/2005 del Ministero della Salute e Ministero della Istruzione e dall'Accordo di programma per l'inclusione scolastica degli alunni disabili della provincia di Pesaro Urbino

Alunno

Rispetta le indicazioni fornite dai sanitari

Segnala prontamente i sintomi di una sospetta reazione allergica

- **Quando c'è una reazione allergica grave a scuola...**

Attivare la procedura d'emergenza stabilita dal dirigente scolastico

Rimanere accanto al bambino per valutare l'evoluzione dei sintomi

Utilizzare il cellulare dedicato per chiamare il ***118*** (senza prefisso)

Chiamare i genitori

Chiedere aiuto ad una seconda unità che deve prendere l'adrenalina

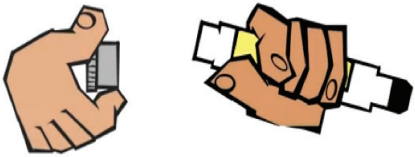
Somministrare adrenalina con le dosi e modalità specificate dal piano terapeutico dell'alunno. La somministrazione dell'adrenalina potrà essere supportata dal 118 che ne confermerà la necessità

E' necessario simulare periodicamente una "reazione allergica grave" per attivare i piani procedurali e verificarne l'efficacia.

Come si somministra l'adrenalina

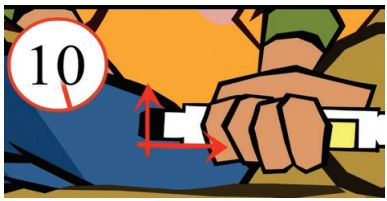
1 Mettere il bambino in posizione comoda

2 Estrarre l'adrenalina dall'involucro in plastica



3 Togliere il tappo di sicurezza

4 **Chiamare il 118**



(si può fare anche sopra gli abiti)

5 Premere con la siringa sulla superficie laterale della coscia fino ad avvertire il click che indica la fuoriuscita dell'ago. Tenere premuto per 10 secondi, il tempo necessario per svuotare completamente la siringa

6 Massaggiare la sede dell'inoculo ed attendere l'arrivo del 118

DOMANDE FREQUENTI

- **Che cosa è l'adrenalina?**

  L'adrenalina è un farmaco "***salvavita***" in alcune reazioni anafilattiche.

- **Come si presenta l'adrenalina commerciale?**

  Si presenta come una grande penna di plastica, con una punta che nasconde l'ago e l'estremo opposto che contiene un tappo di sicurezza che ne blocca l'attivazione. Solo dopo aver tolto il tappo la penna consente la fuoriuscita dell'ago per la somministrazione del farmaco. Sulle penne è descritta e disegnata la corretta modalità di impugnatura e di somministrazione. Le penne sono contenute in un involucro di plastica.

  Si chiama "***FASTJEKT***" o " ***JEXT***"

FASTJEKT	***JEXT***

- **Come si conserva**

  L'adrenalina autoiniettabile può essere conservata a temperatura ambiente fino alla data di scadenza.

  In ambito scolastico deve essere tenuta in un armadietto chiuso a chiave, facilmente accessibile al personale. La chiave deve essere tenuta in un luogo di conoscenza di TUTTO il personale (incluse eventuali supplenti).

  L'armadietto deve avere una illustrazione fotografica delle modalità di somministrazione del farmaco di facile e rapida comprensione.

- **L'adrenalina si somministra sempre quando si è di fronte ad una reazione allergica?**
  Assolutamente NO.

- **Quando è indicata allora la somministrazione della adrenalina?**
  L'indicazione ***assoluta*** alla somministrazione di adrenalina è la presenza di una anafilassi grave ovvero la presenza di sintomi di grave compromissione ***respiratoria*** (asma, edema del laringe (gola), ***cardiovascolare*** (ipotensione, shock), ***neurologica*** (perdita di coscienza).
  In questi casi è fondamentale somministrare l'adrenalina il prima possibile.
  In caso di anafilassi moderata ci si atterrà alle indicazioni del 118.
  In caso di anafilassi lieve non vi è indicazione alla somministrazione di adrenalina.

- **Come funziona l'adrenalina?**
  L' adrenalina provoca un aumento della pressione sanguigna ed un aumento della capacità respiratoria.

- **E se non era necessaria?**
  In caso di dubbio, ma di fronte ad un alunno con nota allergia grave e che evidentemente "sta male" meglio somministrare l'adrenalina piuttosto che evitarla.
  L'alunno potrebbe avvertire il battito accelerato del cuore, divenire molto pallido e tremare.

- **Sono obbligato a somministrare il farmaco?**
  Il rifiuto da parte del personale scolastico di assumere questo incarico (la somministrazione dei farmaci agli allievi) per paura delle eventuali conseguenze non trova giustificazione, dal momento che non è riconosciuta alcuna responsabilità a loro carico, se sono state seguite correttamente le indicazioni del medico, mentre potrebbe configurarsi come omissione di soccorso (art. 593 CP) la mancata somministrazione secondo le procedure previste.

Per approfondimento: link "**Parere del medico legale**"
http://www.av1urpservizi.it/repos/obbligo.pdf

BIBLIOGRAFIA

- Simons FE, Ardusso LR, Dimov V, Ebisawa M, El-Gamal YM, Lockey RF, Sanchez-Borges M, Senna GE, Sheikh A, Thong BY, Worm M. World Allergy Organization Anaphylaxis Guidelines: 2013 update of the evidence base. Int Arch Allergy Immunol. 2013;162(3):193-204.

- Calvani M, Cardinale F, Martelli A, Muraro A, Pucci N, Savino F. Indicazioni alla prescrizione e somministrazione dell'adrenalina del bambino affetto da anafilassi
Rivista di Immunologia e Allergologia Pediatrica.

- Muraro A, Clark A, Beyer K, Borrego LM, Borres M, Lødrup Carlsen KC, Carrer P, Mazon A, Rancè F, Valovirta E, Wickman M, Zanchetti M. The management of the allergic child at school: EAACI/GA2LEN Task Force on the allergic child at school. Allergy. 2010 Jun 1;65(6): 681-9.

- Commissione Federasma Onlus-SIAIP per la tutela del bambino allergico. Raccomandazioni per la gestione del bambino allergico a scuola. Documento online

Siti di Approfondimento:
http://www.foodallergyitalia.org/ita/page.php?cat=primopiano&id=11
www.youtube.com/watch?v=Wvk1KibTs_4

RECAPITI TELEFONICI

Distretto Sanitario di Fano *0721 882826 - 0721 882957*
Distretto Sanitario di Pesaro *0721 424707*
Distretto Sanitario di Urbino *0722 301524*

GRUPPO DI LAVORO

Rita Barbadoro
Insegnante Scuola dell'Infanzia "M. Becci" di Pergola

Patrizia Fratini
Insegnante Scuola dell'Infanzia I.C. G. Bigotti Pergola

Emanuela Coli
Insegnante di Sostegno I.C. Marco Polo Cartoceto

Paola De Marchi
Insegante di Sostegno I.P.C. Olivetti Fano

Stefania Occhialini
Insegnante Scuola dell'infanzia S. Orso Fano

Giuliana Giulioni
Dirigente Medico Distretto sede di Fano Area Vasta 1

Francesco Maria Mei
Responsabile U.O. Allergologia Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord

Grazia Napoli
Dirigente Medico U.O. Allergologia Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord

Beatrice Marchionni
Coordinatore Formazione Area Vasta 1

Francesca Pitrolo
Infermiere Cure Domiciliari Fano

REALIZZATA DA:

Distretto Sanitario dell'ASUR Marche - Area Vasta 1 Fano, in collaborazione con l'Unità Operativa di Allergologia dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord, i Pediatri di Libera Scelta e l'Istituzione Scolastica.

La guida è scaricabile al Link:
http://www.asurzona3.marche.it
colonna di sinistra, sezione COMUNICAZIONI e voce GUIDE INFORMATIVE per la SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

A cura dell'URP ASUR Marche - AV 1

Cod. **FA 90 SC** - Grafica e stampa Medilife Business Services